

POLITICA Il vicepresidente del consiglio provinciale Casati risponde: «Ho tutti i diritti per criticare»

Sfida fra sindaci

Continua la polemica fra Alparone e l'ex primo cittadino

PADERNO DUGNANO (sil) Settimana scorsa il sindaco **Marco Alparone** ha dichiarato: «Capisco che siamo in campagna elettorale e che quindi anche l'amico **Ezio Casati** senta l'esigenza di trovare spunti per darsi visibilità. Mi spiace, però, che anche lui si presti all'irresponsabile gioco ideologico che in troppi stanno portando avanti sulla pelle dei cittadini e su un tema enormemente importante per il futuro della nostra città. Mi spiace che certe cose le dica un politico che di Paderno Dugnano è stato sindaco per ben due mandati. Accettiamo consigli e critiche da tutti purché siano costruttive per la città e non da chi si presta a fare l'incantatore solo alla vigilia della campagna elettorale». In seguito a queste critiche datate 24 febbraio, il vicepresidente del consiglio provinciale

di Milano ha risposto tramite un comunicato stampa. «Sulla vicenda dell'inceneritore di via Beccaria a Paderno Dugnano desidero prendere le distanze dallo sterile lancio d'accuse di un teatrino della politica che non mi appartiene per storia e cultura. Desidero - dichiara Casati - rispondere ad alcune affermazioni, fatte dal sindaco Marco Alparone e a me rivolte, che mi paiono improprie. Mi occupo del mio territorio da anni, mettendo a frutto le mie esperienze, senza tornerànti elettorali di nessun tipo. Non sono nemmeno candidato alle prossime regionali! Desidero però riserbarmi, come qualsiasi cittadino, il diritto di esprimermi sulle questioni della nostra città in completa libertà e autonomia. Io, come consigliere provinciale eletto in questo collegio, quanto lui, come

primo cittadino padernese, siamo espressione di una dirigenza politica legittimata da un mandato elettorale. Pertanto non trovo scandalosi i miei interventi sulle vicende politiche locali e sui numerosi problemi della città. Altrimenti di quale democrazia e libertà si parla? Ogni atto politico e progetto possono essere legittimamente criticati dai cittadini nel merito e nel metodo, in maniera seria, costruttiva e collaborativa. Cosa che pratico da anni c... senza paraocchi. Il "macchinista", allora, non deve essere disturbato perché esente da errori?» Inoltre il vicepresidente del consiglio provinciale di Milano, nonché ex sindaco di Paderno, interviene nel dibattito locale anche riguardo alla vicenda dell'impianto di incenerimento rifiuti al Villaggio Ambro-



L'ex sindaco Ezio Casati



Il primo cittadino Marco Alparone

siano. «Nel merito del decreto regionale di revoca dell'inceneritore, trovato da me con facilità, - conclude Casati - perché l'amministrazione comunale non lo ha tirato

fuori prima? A mio avviso il documento da me citato o non è stato valutato, o non è stato letto oppure il documento non è nella pratica dell'amministrazione comunale».